

Il nuovo piano a lunga scadenza corrisponde ai più grandi obiettivi che l'Unione Sovietica si propone

In 8ª pag. la corrispondenza da Mosca di Boffa

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

San Marino invita l'ONU a controllare le elezioni

In 7ª pagina le informazioni

ANNO XXXIV - NUOVA SERIE - N. 268

VENERDI' 27 SETTEMBRE 1957

LA RELAZIONE DI AMENDOLA AL C.C. SUL II° PUNTO ALL'O.D.G.

## Il P.C.I. si presenta alle elezioni come la vera forza di opposizione

La maggioranza assoluta sogno totalitario di Fanfani - Solo grandi lotte unitarie potranno mettere a nudo le contraddizioni dell'interclassismo, d.c. - Rafforzare l'unità del partito respingendo ogni tendenza a restringersi in se stessi - L'importanza del tesseramento per la campagna elettorale

Il Comitato centrale ha ascoltato ieri la relazione del compagno Giorgio AMENDOLA, della segreteria del partito, sul secondo punto all'ordine del giorno, d. g. L'attività del partito e la preparazione della campagna elettorale.

La campagna elettorale, ha cominciato Amendola, è già virtualmente iniziata. Occorre quindi mobilitare il partito perché orienti la sua attività verso l'obiettivo che è davanti a noi e perché abbia chiara coscienza della posta in gioco. Chiaro deve essere fin d'ora che si tratta di creare le condizioni di una reale alternativa democratica, che permetta un mutamento della direzione politica del paese e la formazione di una maggioranza di sinistra capace di esprimere un governo democratico delle classi lavoratrici. Condizioni di questa alternativa sono: 1) la sconfitta della D.C.; 2) la eliminazione dalla vita politica italiana della discriminazione anticomunista; 3) il rafforzamento e l'allargamento dell'unità della classe operaia e delle forze del lavoro; 4) il rafforzamento delle posizioni tenute dal P.C.I. come forza avanzata di rinnovamento alla DC e di rinnovamento della vita nazionale.

La DC non ha nascosto il proposito di conquistare la maggioranza assoluta e l'unità delle elezioni tedesche la incoraggia in un simile proposito che permetterebbe alle forze clericali di dominare con l'appoggio americano nei paesi occidentali. In vista dell'obiettivo della maggioranza assoluta la DC è riuscita, con la politica del rinvio, a giungere alle elezioni senza compromettere la propria posizione di forza. A sinistra, onde cercare di mettere voti in tutti i campi; e il governo Zoli, deludendo certe ingenuhe speranze, si va dimostrando utile a questo scopo pendolare che sacrifica gli interessi del paese agli obiettivi di regime della DC. Abbandonati i partiti alla loro sorte, la DC conta di ottenere il suo esangue elettorato, mentre si serve dell'appoggio delle destre estreme togliendole mordente alla loro opposizione. Presentandosi tuttavia come l'alternativa del centrismo, il governo Zoli riesce anche ad ottenere dal PSI un atteggiamento che sembra a volte di benevola attesa, o di una opposizione preoccupata più di sottoporre gli elementi di convergenza che le ragioni di disaccordo e di lotta. Così bisogna dire che anche l'opposizione dei socialisti sembra a volte disorientata.

Il bilancio della situazione è che la DC, pur essendo in una posizione di comodo che guarda con speranza, oltre al necessario scontro elettorale, alle possibilità di un incontro post-elettorale, e a queste remote possibilità finisce col subire l'impetuoso impulso di lotta politica attuale. Anche per accelerare il processo di unificazione socialista, e creare le condizioni di un grande schieramento di forze democratiche e popolari nel quale ogni partito abbia una propria autonomia e funzione ma tutti concentrano i loro sforzi contro la DC per una alternativa democratica, è necessario invece sviluppare una opposizione senza esitazioni e incertezze e realizzare sul terreno della lotta alla DC la più ampia unità delle forze lavoratrici. Lusingando il PSI, alla condizione naturalmente di una preventiva rottura col PCI, la DC si propone all'opposto di allargare nel campo operaio le zone di confusione, per togliere con ciò slancio e vigore a tutta l'opposizione di sinistra e intrappolare e compromettere gli stessi socialisti.

Si comprende che Fanfani non abbia nessun interesse a prendere impegni di alleanze post-elettorali; e abbia invece interesse a mobilitare l'attività parlamentare, badando solo a lasciar tutto nell'equivoce per prendere il massimo dei voti. La tattica di Fanfani è di evitare l'errore del 7 giugno, evitando di

GRAVI RIVELAZIONI DELL'ALTO COMMISSARIO PER LA SANITA' AL SENATO

## Triplicati da agosto a Napoli i morti da malattie polmonari

Il lungo discorso del senatore Mott sul decorso dell'epidemia - Ventitre i casi mortali a Roma - Imbarazzata difesa del governo per la mancata produzione di vaccino - Ingiustificato ottimismo - La replica del compagno Montagnani

Dopo ripetute sollecitazioni da parte dei senatori comunisti i quali avevano presentato in proposito un'interrogazione, l'Alto commissario per l'Igiene e la Sanità ha fatto ieri al Senato una lunga relazione sull'epidemia d'influenza asiatica e sui provvedimenti presi dal commissariato per appurarla. La relazione è apparsa una copia dell'incidenza e dell'impreparazione di parti denunciate e documentate che hanno caratterizzato l'azione dell'Alto commissario nonché l'ottimismo giustificato con cui questo alto organismo affronta una epidemia che sta assumendo forme tanto preoccupanti.

Ma - ha aggiunto sabato - tale cifra ha solo un valore indicativo. Un quadro dell'epidemia, come si è sviluppata a partire da agosto, può essere dato dalla situazione di Napoli e di Roma, le due città più colpite a Napoli, secondo Mott, i malati a partire dal 1 agosto sarebbero poco più del 20 per cento della popolazione. Ma le ricette - sempre secondo l'Alto commissario - lasciate dalla sede dell'INAM da una media mensile di 200 mila, saranno state in questo periodo, raffrontate con quella dello stesso periodo dell'anno scorso, a Napoli, dal 1 agosto al 20 settembre, di 400 mila, e di 1.400 nel 1956; in particolare, per affezioni bronco-polmonari acute, sono morte in quel periodo a Napoli 228 persone contro 79 dell'anno precedente. Il numero dei morti, è stato quello del numero dei ricoverati oltre il centinajo quelli da attribuirsi all'asiatica.

La stessa indicazione danno i dati di Roma, la seconda grande città colpita, 9.181 i casi denunciati, 23 i morti attribuiti all'epidemia e alle complicazioni che essa genera, e un aumento della mortalità generale da 1.828 a 2.031.

A questo punto il senatore Mott ha affermato che da queste cifre emerge una certa serenità, il carattere benigno conservato fino ad ora, dall'attuale genesi epidemica, anche quando essa ha dato luogo a manifestazioni significative sotto l'aspetto clinico-statistico; e ha cercato di attribuirlo all'assunto con le cifre delle precedenti epidemie influenzali (p. es. a Roma nel novembre-dicembre 1948), che fecero aumentare la mortalità generale di circa due volte e quadruplicare la mortalità per malattie acute, dell'apparato respiratorio.

CLAMOROSA VITTORIA DEL GOVERNO DI DAMASCO

## Fallita l'azione americana contro la Siria. Dulles accetta di incontrare Salah Bitar

Le conversazioni di re Saud a Damasco - Per la prima volta dalla firma del patto di Bagdad il primo ministro irakeno nella capitale della Siria - Verso una svolta nella situazione interna giordana?



DAMASCO - Re Saud e il presidente El Kwatly fotografati insieme nel palazzo presidenziale

DAMASCO, 26. - Il successo diplomatico registrato dalla Siria con l'arrivo di re Saud dell'Arabia saudita e con l'ultimo incontro clamoroso accettato dal primo ministro irakeno, è un fatto che non si può non tenere presente. Il fatto che l'incontro avvenne a Damasco non fa che sottolineare la portata del fallimento dell'azione diplomatica e politica americana contro la Siria. Questo fallimento, del resto, non può ricevere sanzione più efficace da quanto si è appreso oggi da Washington dove il segretario di Stato, Foster Dulles, ha dichiarato di essere disposto a incontrare il ministro degli Esteri siriano, Salah Bitar. Se si tiene presente che fino a pochi giorni or sono lo stesso Dulles non aveva cessato di lanciare attacchi intransigenti contro il governo di Damasco, il gesto odierno non può non essere considerato come una svolta nella politica americana verso la Siria.

La Camera - esaurita la seduta antimeridiana nelle conformistiche relazioni sul bilancio degli Interni dei ministri Manzi e Pintus - ha ascoltato nel pomeriggio la replica dell'on. Tambroni, approvato con soli 4 voti di maggioranza il bilancio stesso, ed ha infine ratificato il trattato internazionale per l'Agenzia atomica.

Il compito di difendere il governo dalle numerose e documentate accuse di interferenza e ostruzionismo ai danni delle amministrazioni locali se lo è assunto nella seduta pomeridiana il sottosegretario SALIZZONI, il quale, nel respingere nella pratica tutte le richieste di sgravi fiscali e di rispetto dei diritti costituzionali della comunità comunale, ha per contro confermato lo stanziamento di altri 700 milioni a favore della polizia in relazione con le prestazioni che essa dovrà affrontare durante le elezioni.

americani, è stato il fatto che il governo siriano ha accettato i tempi nella applicazione degli accordi recentemente conclusi con Mosca. Nei giorni scorsi, infatti, gli esperti siriani incaricati di studiare le possibilità della economia siriana per decidere poi l'entità dei prestiti e degli aiuti da concedere alla Siria, sono giunti a Damasco, dove hanno preso alloggio all'Hotel Serranias, ed hanno annunciato il loro lavoro. Di fronte a tutti questi elementi gli americani devono essersi convinti che la strada del compromesso avrebbe forse potuto rivelarsi più produttiva di quella della minaccia e della intimidazione.

La visita di re Saud si concluderà probabilmente domani. Al momento in cui la monarchia saudiana lascia Damasco per far ritorno nel suo paese verrà diramato un comunicato congiunto, che così avvertirà anche al momento di un paragrafo favorevole all'incontro. Non è ancora noto quando questo avverrà e se avrà luogo a Washington o a New York. Damasco, a ogni modo, si è estremamente soddisfatta della piega che stanno prendendo le cose e si ritiene con giusto orgoglio che ciò è dovuto all'azione coraggiosa ed energica della Siria e al fatto che il suo governo non ha ceduto alle intimidazioni americane anche quando esse hanno assunto forme estreme. Negli ambienti diplomatici di Damasco si ritiene inoltre che ad innescare gli americani a trattare con il ministro degli Esteri siriano, Salah Bitar, se si tiene presente che fino a pochi giorni or sono lo stesso Dulles non aveva cessato di lanciare attacchi intransigenti contro il governo di Damasco, il gesto odierno non può non essere considerato come una svolta nella politica americana verso la Siria.

in questi giorni a dichiarare a più riprese che «la Siria non minaccia assolutamente nessuno». A proposito della Giordania, una notizia di grande interesse è venuta oggi da Amman: con decreto del Parlamento, sciolto al momento del colpo di stato, è stato riconvocato in sessione ordinaria. Poiché esso è composto da una grande maggioranza di deputati del Fronte nazionale, non è improbabile che la sua convocazione debba essere interpretata come un susseguimento dell'intenzione di Husseini di trovare una formula di compromesso con i suoi oppositori. A rendere attendibile questa mediazione è il fatto che in questi ultimi tempi il governo giordano ha rischiato più volte di essere sommerso dalla crescente ostilità popolare ai suoi uomini e alla sua politica.

### I presidenti delle Camere alla manifestazione di Marzabotto

BOLOGNA 26. - Ai presidenti delle Camere, alla manifestazione di Marzabotto per commemorare la strage del 27 aprile 1945, hanno partecipato il presidente della Camera, Deone, e il presidente del Senato, De Longo. Ai loro fianchi, in ordine di importanza, gli on. Marzabotto, Martelli, e il presidente della Camera, Deone.

## Il bilancio del ministero degli Interni approvato con soli 4 voti di maggioranza grazie alle destre

Una debole replica di Tambroni alle critiche dell'opposizione - Gli abusi considerati come "cose che capitano", Accolti gli o. d. g. comunisti per le elezioni a Firenze e a Pisa - Ratifica dell'adesione all'Agenzia atomica

La Camera - esaurita la seduta antimeridiana nelle conformistiche relazioni sul bilancio degli Interni dei ministri Manzi e Pintus - ha ascoltato nel pomeriggio la replica dell'on. Tambroni, approvato con soli 4 voti di maggioranza il bilancio stesso, ed ha infine ratificato il trattato internazionale per l'Agenzia atomica.

Quanto mai scoraggiante e vuota è la successiva replica di TAMBRONI. E' un monaco mal montato di fatti, La Malfa, Tambroni, neppure si avverte non per le elezioni a Pisa, ma per le elezioni amministrative di Firenze, e comunque per le elezioni politiche. BERLINO, 26. - Il ministro degli Interni, MARI SANTI MUSOLINO, ribadisce la tesi che ne è da MARTUSCELLI, DI PAOLO, LA COLPA ai socialisti e LANTONIO e RAFFAELLI è che se la colpa è di avere non per le elezioni a Pisa, ma per le elezioni amministrative di Firenze, e comunque per le elezioni politiche. BERLINO, 26. - Il ministro degli Interni, MARI SANTI MUSOLINO, ribadisce la tesi che ne è da MARTUSCELLI, DI PAOLO, LA COLPA ai socialisti e LANTONIO e RAFFAELLI è che se la colpa è di avere non per le elezioni a Pisa, ma per le elezioni amministrative di Firenze, e comunque per le elezioni politiche.

morale, per cui l'azione sempre della stessa stretta vigilanza sulla radio, la televisione, il cinema e i manifesti prevenzione la criminalità più di quanto possa fare il risanamento delle funzioni che dovranno costituire il contenuto dell'autonomia stessa.

Arrivando, infine, ai fatti di San Donaci, il ministro ribadisce la tesi che ne è da MARTUSCELLI, DI PAOLO, LA COLPA ai socialisti e LANTONIO e RAFFAELLI è che se la colpa è di avere non per le elezioni a Pisa, ma per le elezioni amministrative di Firenze, e comunque per le elezioni politiche.

L'approvazione del bilancio e stata di strettissima misura: su 471 presenti (maggioranza necessaria 236) a favore hanno votato 239 e contro 232 deputati.

## 130 mila persone colpite nel Foggiano

Aumentano i morti nella Capitale, mentre la prefettura emette comunicati tranquillanti

«L'asiatica» ha ieri raggiunto le regioni più settentrionali (il Trentino-Alto Adige) mentre con particolare virulenza si sviluppa nella Capitale, in alcune province meridionali, dove sembra abbia raggiunto il suo punto culminante. Contemporaneamente si registra un aumento preoccupante del numero delle vittime, dovute per l'influenza a tutte le complicazioni che a questa sono sopravvenute.

«L'asiatica» ha ieri raggiunto le regioni più settentrionali (il Trentino-Alto Adige) mentre con particolare virulenza si sviluppa nella Capitale, in alcune province meridionali, dove sembra abbia raggiunto il suo punto culminante. Contemporaneamente si registra un aumento preoccupante del numero delle vittime, dovute per l'influenza a tutte le complicazioni che a questa sono sopravvenute.

Per il resto del paese, sono finora colpite in forma più o meno grave, oltre Napoli e Roma, Bari, Foggia, Taranto, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Caserta, Caltanissetta, Potenza, Cosenza, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Cosenza, Catanzaro, Crotone, Cosenza, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Cosenza.

Per il resto del paese, sono finora colpite in forma più o meno grave, oltre Napoli e Roma, Bari, Foggia, Taranto, Avellino, Benevento, Caserta, Salerno, Caserta, Caltanissetta, Potenza, Cosenza, Reggio Calabria, Catanzaro, Crotone, Cosenza.

«L'asiatica» ha ieri raggiunto le regioni più settentrionali (il Trentino-Alto Adige) mentre con particolare virulenza si sviluppa nella Capitale, in alcune province meridionali, dove sembra abbia raggiunto il suo punto culminante. Contemporaneamente si registra un aumento preoccupante del numero delle vittime, dovute per l'influenza a tutte le complicazioni che a questa sono sopravvenute.

«L'asiatica» ha ieri raggiunto le regioni più settentrionali (il Trentino-Alto Adige) mentre con particolare virulenza si sviluppa nella Capitale, in alcune province meridionali, dove sembra abbia raggiunto il suo punto culminante. Contemporaneamente si registra un aumento preoccupante del numero delle vittime, dovute per l'influenza a tutte le complicazioni che a questa sono sopravvenute.